

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*Nell'ombra di una grotta
dove un bimbo dormiva
sotto gli occhi di sua madre,
il cielo ha visitato la terra.*

*Nessun male, nessuna morte
avrà la forza di velare
la sua luce.*

*Nel buio di una sera,
mentre alcuni pastori
vigilavano sui greggi,
la gloria ha visitato la terra.
Nessun giorno, nessuna notte
potrà tentare di celare
la sua luce.*

*Nel tempo di un tiranno,
quando grande era il peso*

*sulle spalle degli inermi,
l'amore ha visitato la terra.
Nessun'arma, nessuna spada
potrà sconfiggere e turbare
la sua luce.*

*Nel luogo più remoto,
dove apparve una stella
come un segno per dei Magi,
la grazia ha visitato la terra.
Nessun cielo, nessun confine
sarà privato dal vedere
la sua luce.*

Salmò CF. SAL 96 (97)

Il Signore regna:
esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto
sostengono il suo trono.
Una luce è spuntata
per il giusto,

una gioia per i retti di cuore.
Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità
celebrate il ricordo.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo»
(Mt 2,2).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Rivelaci la tua gloria, Signore.**

- Signore, donaci di riconoscere la tua epifania nel cosmo e nella storia.
- Signore, rendici obbedienti alla tua parola, che ci chiede di prenderci cura di tutte le tue creature.
- Signore, apri i nostri orecchi all'ascolto della tua voce nel segreto della nostra coscienza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. ML 3,1; 1CR 19,12

È venuto il Signore nostro re:
nelle sue mani è il regno, la potenza e la gloria.

Gloria

p. 34^o

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 60,1-6

Dal libro del profeta Isaìa

¹Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. ²Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

³Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. ⁴Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lon-

tano, le tue figlie sono portate in braccio. ⁵Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. ⁶Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 71 (72)

Rit. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

¹O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
⁸E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

¹⁰I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
¹¹Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti. **Rit.**

¹²Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

¹³Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

SECONDA LETTURA EF 3,2-3A.5-6

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ²penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: ³per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

⁵Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: ⁶che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO CF. MT 2,2

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti per adorare il Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 2,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶“E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono

oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

– *Parola del Signore.*

ANNUNZIO DEL GIORNO DI PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 1° aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il 14 febbraio; l'Ascensione del Signore, il 13 maggio; la Pentecoste, il 20 maggio; la prima domenica di Avvento, il 2 dicembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

Credo

p. 342

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e

ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio dell'Epifania

P. 345

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 2,2

Noi abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempiamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Tre luci

C'è una poesia di Edmond Rostand che così descrive l'avventura dei Magi: «Perdettero la Stella un giorno. / Come si fa a perdere la Stella? / Per averla troppo a lungo fissata [...]. / I due Re bianchi, ch'erano due sapienti di Caldea, / tracciarono al suolo dei cerchi, col bastone. / Si misero a calcolare, si grattarono il mento [...]. / Ma la Stella era svanita come svanisce un'idea. / E quegli uomini, la cui anima aveva sete di essere guidata, / piansero in-

nalzando le tende di cotone. / Ma il piccolo Re nero, non considerato dagli altri, / si disse: Pensiamo alla sete che non è la nostra. / Bisogna dar da bere, lo stesso, agli animali. / E mentre reggeva il suo secchio per l'ansa, / nello spicchio di cielo in cui bevevano i cammelli / egli vide la Stella d'oro che danzava in silenzio».

A volte si perde la stella non perché ci si distrae dal cielo, ma perché ci si distrae dalla terra. La si perde per averla troppo a lungo fissata. La si perde per aver ascoltato soltanto la propria sete, dimenticando di pensare a una sete che non è la nostra. Se la stella ha solo la consistenza di ciò che hai in testa, svanisce come un'idea. Se invece rende la tua testa attenta al bisogno dei tuoi cammelli, la ritrovi più luminosa di prima. Sempre a condizione che, mentre badi ai tuoi cammelli, non ti dimentichi di alzare gli occhi verso il cielo.

Questa, infatti, è una stella strana, diversa da tutte le altre. Nasce in cielo nel momento stesso in cui il Figlio di Dio nasce sulla terra. Sorge in cielo quando dal più alto dei cieli il Figlio dell'Altissimo viene ad abitare in un punto tra i più umili della terra, nel più piccolo tra i capoluoghi di Giuda. Se la segui, non ti conduce nella reggia della capitale, dove risiede il sovrano, e neppure nel santo tempio di Gerusalemme, o in mezzo agli scribi e ai dottori della Legge. Ti conduce in una casa, dove trovi il Re dei re che cercavi, non assiso su un trono regale, ma semplicemente lì, con sua madre, nella semplicità di una casa. E allora potrai offrirgli i doni che gli spettano, oro incenso e mirra, ma perché prima avrai

saputo dare dell'acqua anche ai tuoi animali. Egli infatti è il solo a dover essere adorato, ma vuole esserlo come colui che è venuto a stare in mezzo a noi non per essere servito, ma per servire, e per insegnare anche a noi l'arte vera del servo.

Sì, è strana questa stella. Diversa da tutte le altre. La sua luce guida i Magi ma nello stesso tempo si riflette e torna a rendersi presenti in altre luci. Se infatti leggiamo con attenzione il racconto di Matteo, ci accorgiamo che sono almeno tre le luci che guidano i Magi. O meglio, c'è un'unica luce, che risplende in tre modi diversi. C'è anzitutto la luce della stella, che i Magi scorgono nel suo primo sorgere. Poi c'è la luce delle Scritture, perché a Gerusalemme sono gli scribi che, interpretandole, dicono a Erode, e mediante lui ai Magi, che l'atteso deve nascere a Betlemme. Infine, c'è una terza luce, quella del sogno, perché è nel sogno che i Magi vengono avvertiti di non tornare da Erode, ma di raggiungere il loro paese per un'altra via. La stella evoca la rivelazione di Dio nei segni della natura e del tempo. Le Scritture attestano la parola di Dio che parla nella storia della salvezza. Il sogno allude a quella parola divina che risuona nell'interiorità della coscienza.

Queste tre luci sono ancora oggi i tre modi con cui Dio ci interpellava, guida il nostro cammino, illumina la nostra ricerca della verità e della vita. Se sapremo ascoltarla così, la Parola unificherà i nostri cammini, vincendo le distrazioni sempre in agguato; ci consentirà di abbracciare il cielo e la terra e di tenerli insieme in

un unico sguardo; ci donerà di ascoltare sia la nostra sete sia la sete non nostra; ci permetterà di camminare con altri che cercano anch'essi sentieri di verità, rendendoci loro compagni di strada, ma senza farci smarrire la meta o distrarre verso altri traguardi.

Signore, noi ti cerchiamo. A volte ci pare di farlo come a tentoni, nell'oscurità impenetrabile della notte. Non abbandonarci nei nostri smarrimenti. Manifestati ancora e soprattutto apri i nostri occhi perché ti sappiamo riconoscere nelle stelle, che solo di notte ci donano la loro debole luce, e nel bisogno di tutte le tue creature, che popolano la terra.

Cattolici, anglicani e luterani

Epifania del Signore.

Ortodossi

Sante Teofanie del Signore nostro Gesù Cristo; Teofane il Recluso (1815-1894).

Copti ed etiopici

Vigilia della Gloriosa Natività.